

# Da sinistra a destra tutti esprimono vicinanza al Pse

## Una valanga di solidarietà

**Sel: "Il malaffare non passerà e Cosenza saprà dimostrare di avere voglia di reagire"**

L'atto intimidatorio nei confronti della sede politica del PSE in via Popilia a Cosenza risulta di una gravità inaudita e non colpisce solo il gruppo del PSE in consiglio comunale ma chiunque faccia politica in questa città, dai singoli cittadini, ai movimenti, ai partiti nazionali, configurandosi come un attentato alla ordinamento democratico.

Esprimiamo solidarietà e vicinanza ai consiglieri ed ai militanti del PSE di Cosenza, invitandoli a continuare a fare politica: le differenze di vedute e la dialettica politica non hanno nulla a che vedere con episodi del genere e come SEL ci batteremo affinché l'agire politico del gruppo PSE del Comune di Cosenza non sia bloccato da una bomba.

Il gravissimo episodio, da collegare evidentemente alle intimidazioni subite dal capogruppo Giuseppe Mazzuca, ha tutti i contorni di un atto di intimidazione mafiosa, anche per l'intestazione del circolo a Placido Rizzotto, socialista e sindacalista simbolo dell'antimafia.

Le consorterie criminali, le mafie ed il malaffare non passeranno e Cosenza saprà dimostrare



di avere gli anticorpi democratici per respingere chi vuole soffocare la nostra terra.

**Sinistra Ecologia e Libertà**  
**Il responsabile Area Urbana**  
**Antonio Curcio**

**Il segretario provinciale**  
**Giulia Clausi**

**Il Segretario Regionale**  
**Mario Melfi**

A nome del Pd Calabria esprimo solidarietà al PSE di Cosenza per l'incendio, di origine dolosa, che questa notte ha distrutto la sezione "Placido Rizzotto" del partito, nel Capoluogo bruzio. Auspicando che venga fatta al più presto piena luce su un accaduto, che turba e sconvolge per la sua violenza, non posso

che esprimere la più ferma condanna e la più decisa riprovazione, per un tentativo così grave di intimidire il normale e sereno dispiegarsi del confronto politico. Non posso pertanto che rinnovare la vicinanza di tutti i democratici calabresi agli amici del PSE, assieme al sostegno per tutte le iniziative che vorranno attuare a condanna del vile gesto intimidatorio subito.

**Ernesto Magorno**  
**Segretario regionale Pd**

Il grave attentato subito dal Pse, con una bomba nella sede del partito, fa precipitare Cosenza nel buio, e impone a tutte le forze politiche una ribellione ideale. Abbiamo già allertato il ministro Alfano chiedendo che venga fatta luce subito su questo ennesimo, gravissimo episodio di intimidazione politica. Chiediamo che si occupi della vicenda anche la direzione distrettuale antimafia. Avvertiamo il rischio che una comunità di grandi tradizioni culturali e politiche rimanga preda di dinamiche criminali che offendono la sua storia democratica e civile. Pretendiamo di conoscere la verità sull'accaduto, stigmatizzando anche il comportamento superficiale di chi, avendo grandi responsabilità istituzionali, non perde occasione per innescare tensioni e alimentare divisioni e conflitti.

**Coordinamento**  
**regionale NCD**

L'ennesimo, gravissimo, atto intimidatorio che ha distrutto una sede del Pse a via Popilia, a Cosenza, dove oltre alla normale attività politica venivano offerti servizi ai bambini e alle

fasce deboli della popolazione, in una zona peraltro segnata in profondità da disagio sociale e povertà, deve essere perseguito tempestivamente dagli organismi preposti e i responsabili vanno consegnati al più presto alla giustizia.

La serie di intimidazioni e attentati registrati in città nel giro di poche settimane in danno di esponenti politici, evidenziano un disegno tendente a minare la tranquillità della vita politica e la normale convivenza civile. Atti del genere non possono essere sottovalutati poiché rappresentano il segnale purtroppo chiarissimo di un'inaccettabile degradazione del clima sociale nella città e nella provincia di Cosenza.

Agli amici del Pse piena solidarietà ed affettuosa vicinanza.

**Carlo Guccione**

Avere incendiato la sede del PSE sita in via Popilia è uno schiaffo in piena faccia .... Alla sana politica ..... Ai cittadini onesti ..... Alla tolleranza ..... All'aggregazione ..... Al rispetto ..... Alla cultura ..... All'intelligenza ..... A chi ancora crede che le cose possano cambiare ..... Al futuro che tutti sogniamo ..... E per finire ..... al sano e democratico confronto ..... Esprimo solidarietà a tutti coloro che ricevuto questo ennesimo schiaffo porteranno l'altra guancia !

**Francesca Lopez**

**NCD: Chiediamo l'intervento della Dda di Catanzaro Guccione: siamo al degrado civile della città**



Le donne e gli uomini di Buongiorno Cosenza esprimono sdegno e condanna per il vile attentato che ha colpito questa notte la sede del PSE di via Popilia.

Il fatto delittuoso riteniamo non sia indipendente dall'azione politica svolta in questi anni da una forza di opposizione come il movimento che fa capo ad Enzo Paolini. Tali atti anziché scoraggiarci o impaurirci ci spingono ancor più a svolgere con la massima determinazione il nostro impegno politico a favore della collettività.

Auspichiamo che le forze di polizia riescano al più presto ad assicurare alla giustizia i mandanti ed gli esecutori di questo esecrabile fatto. Ci auguriamo, inoltre, che le attività di assistenza e di supporto rivolte ai ceti più deboli, svolte all'interno di quella sede, riprendano al più presto:

**Fabiola Cenisio**  
**Segretario**  
**Buongiorno Cosenza**

Il Partito della Rifondazione Comunista cittadino e la Federazione Provinciale di Cosenza esprimono la piena solidarietà

## Martedì Consiglio su piazza Fera e Amaco

Torna a riunirsi martedì 10 febbraio, alle ore 15,30 in prima convocazione, presso la sala delle adunanze del Consiglio Provinciale, il Consiglio comunale di Cosenza.

All'ordine del giorno, firmato dal Presidente Luca Morrone, figurano alcuni temi di particolare importanza, come la situazione economico-finanziaria dell'AMACO (la cui discussione è stata sollecitata su richiesta dei consiglieri Ambrogio, Perugini, Formoso, Lucente, Mazzuca, Francesco Perri, Cipparrone e Nucci) e la relazione sullo stato dei lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione di Piazza Bilotti, richiesta dai consiglieri Ambrogio, Perugini, Formoso, Lucente, Paolini, Mazzuca, Giovanni Perri, Sacco, Cipparrone, Nucci, Frammartino e Savastano). L'eventuale seduta di seconda convocazione è prevista per mercoledì 11 febbraio, sempre alle ore 15,30.

# Sdegno e condanna per la viltà dell'atto dalla politica



al Pse cosentino ed al suo gruppo consiliare per il vile attentato, subito la notte scorsa, che ha portato al danneggiamento dei locali della sezione "Placido Rizzotto".

Al di là delle divergenze politiche tra il nostro partito ed i socialisti europei, riteniamo fondamentale ribadire il valore della democrazia e della libertà d'espressione messa in pericolo da qualsiasi atto violento perpetrato contro i luoghi in cui si esercita l'attività politica.

La primazia della politica si esprime nella fondamentale necessità che la dialettica tra forze politiche, anche dura e aspra, sia libera e non turbata da atteggiamenti criminali.

Per questo siamo seriamente preoccupati e ci auguriamo che presto si possa fare piena luce su tale inquietante episodio.

**Francesco Campolongo**  
segretario Prc Circolo Gullo  
Mazzotta Cosenza

**Francesco Saccomanno**  
segretario Federazione provinciale del Prc di Cosenza

Un atto intimidatorio incarna di per sé una condotta riprovevole, ma se è sferrato con modalità così violente, come è avvenuto ieri nella sede del circolo "Placido Rizzotto" del PSE a via Popilia, allora siamo di fronte ad una condotta ancora più vile e che suscita sentimenti di sdegno profondo.

Il gesto sconsiderato poteva avere conseguenze ancora più gravi e solo un miracolo lo ha impedito.

**Luca Morrone**  
Presidente  
consiglio comunale

Siamo alla barbarie. Prendere di mira il circolo di un partito per di più intitolato alla memoria di un martire della mafia, divenuto simbolo di legalità, è fatto oltremodo grave che va condannato con forza. Ecco perché ai consiglieri comunali del gruppo del PSE, più direttamente toccati da quanto accaduto, vanno i sentimenti della più sincera solidarietà e vicinanza.

**Michelangelo Spataro**  
Forza Italia

## I RADICALI

# Allarme rosso per la democrazia in città Mai così in basso

*Non si può sottacere la gravità inaudita dell'intimidazione messa in atto ai danni del Pse  
Ripariamo i danni*

La bomba che ha fatto saltare la saracinesca e incendiato la sede del PSE in Via Popilia segna un imprevedibile imbarbarimento della lotta politica nella nostra città. In attesa che le indagini avviate dalla magistratura forniscano elementi e riscontri circa la matrice politica dell'atto criminale non si può comunque sottacere la gravità dell'intimidazione messa in atto ai danni di un partito politico.

A Cosenza non si era mai pervenuti, pur nella storia delle fasi più dure della lotta e dello scontro politico, a degenerazioni criminali che nulla possono avere a che fare con l'esercizio democratico dei ruoli politici sia che ci si trovi a governare sia che ci si trovi a fare opposizione.

Se da una parte le forze politiche sono disorientate per la bomba messa alla sede del PSE, magistratura e organismi investigativi debbono essere consapevoli che è allarme rosso per lo svolgimento della vita demo-

cratica della città.

Il PSE che fa capo ad Enzo Paolini è una formazione politica di ispirazione laica, libertaria e socialista lontanissima da ogni forma di violenza e con un alto senso della legalità e del rispetto delle leggi. Sono questi i principi che orientano l'azione politica che il PSE porta avanti in Consiglio come forza di opposizione, intervenendo puntualmente su tutte le vicende che implicano e richiedono la vigilanza politica, la tutela degli interessi della comunità e il controllo degli atti e delle risorse gestite e impegnate dall'amministrazione. Un ruolo assolto dal PSE alla luce del sole con interrogazioni e atti formali. L'intimidazione autorizza quindi a collocarla nel contesto dell'azione politica portata avanti dal PSE e che non può certamente riguardare i 62 bambini di Via Popilia e del Centro Storico che nella sede del PSE beneficiavano del doposcuola quotidiano espletato da docenti volontari.

A conti fatti sono loro le vere vittime del gesto criminale che richiede l'indignazione e la condanna di tutta la città.

Al PSE, a Paolini e a tutti i ragazzi la nostra solidarietà e la disponibilità a collaborare per riparare i danni.

**Cesare Russo-Radicali**

